Anno XLIV - N. 280

Associazioni: Udine e Regno L. 15. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via Savorgnana, 11. Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Venerdì 21 ottobre 1910

Le inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta **A. Manzoni e C.** Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte. Conto Corrente con la Posta

PER LE FERROVIE DEL VENETO (1)

Poichè la provvida polemica sulle nuove opere di rafforzamento del confine orientale, col dare occasione a recise e patriottiche dichiarazioni da parte del ministro Spingardi, ha contribuito a rassicurare le nostre vigili e forti popolazioni, giustamente preoccupate delle supreme ragioni della difesa nazionale, possiamo affrontare con maggiore fiducia un altro gravissimo problema, per studiare se vi sia la possibilità di sollecitarne con senso pratico la soluzione.

Nessuno ha supposto che coi lavori deliberati nello scorso anno dal Parlamento per le ferrovie verso la frontiera orientale fossero soddisfatte le urgenti esigenze militari e le aspirazioni legittime del Veneto. Mai, più che nel caso nostro, gl'interessi vitali del Paese intero vennero a coincidere con quelli particolari della regione; e la generosa e delicata ripugnanza di questa alle eccessive e non giustificate richieste, delle quali abbondano altrove gli esempi, non deve spingersi sino al punto da pregiudicare, insieme ai diritti legittimi ed all'avvenire delle provincie che la compongono, le alte necessità della difesa del Paese.

Senonchè anche qui sorge la solita difficoltà dei mezzi; tuttavia si può ritenere eccessiva la ferocia con cui i nostri ministri del Tesoro applicano anche alle opere pubbliche le più urgenti e improrogabili il sistema della *lesina*. Esso ebbe, in tempi difficili, salutari effetti; ma la dieta severa, la quale può riuscire provvidenziale per un ammalato, finirebbe coll'esaurire le sue forze vitali, qualora la si volesse proseguire anche dopo superata la crisi.

In ogni caso, non è necessario andare agli estremi, e se il sistema prudente di non ingrossare il nostro debito pubblico è, in massima, molto lodevole, perchè i suoi effetti si ripercuotono felicemente sui corsi dei cambi, su quelli dei titoli pubblici e sul credito generale del Paese, non si può d'altra parte negare che, in tempi normali, l'attingere in misura saviamente calcolata al credito per compiere opere di sicura, se non immediata, utilità, può essere pure lodevole, anche senza spingersi alle esagerazioni delle spese d'*investimento*, come fanno altri Stati, a cominciare dalla nostra alleata, ma non amica, d'oriente. Nè va dimenticato che, quando si tratta di spese per la difesa del Paese, una economia male intesa può convertirsi in uno sperpero enorme, se essa avrà influito, in un disgraziato giorno, a provocare la nostra sconfitta!

Esaminiamo dunque serenamente, ma con forti propositi la situazione attuale delle nuove opere ferroviarie già deliberate o in progetto nel Veneto. Senza dubbio potremo incorrere in errore su qualche dettaglio, ma ciò non può cambiare sostanzialmente l'aspetto generale del problema e la natura dei provvedimenti necessari per risolverlo.

Opere in corso

Le opere attualmente in corso comprendono miglioramenti delle linee in esercizio e nuovi tronchi.

Fra i miglioramenti, oltre quelli delle stazioni, per accrescerne la potenzialità di traffico, notiamo in particolare i raddoppi di binari sulle linee più importanti.

Si è detto anche in questi giorni, che a tali opere si procede con intensa attività. Ne dubitiamo assai. Infatti, poche settimane or sono, abbiamo percorso due linee fra le più importanti per la mobilizzazione e per l'adunata dell'esercito, cioè la Bologna-Padova e la Mestre-Treviso-Udine, ed abbiamo potuto constatare questi fatti.

Sulla Bologna-Padova v'è qualche movimento di operai, ma si è ancora lontani dal compimento del secondo binario. Fra Padova e Mestre esistono da tempo, come è noto, i due binari.

Da Mestre a Treviso il raddoppio venne compiuto da tempo ed è in esercizio. Ma fra Treviso e Conegliano si verifica l'inesplicabile fenomeno del secondo binario, già da circa un anno costruito, che rimane inoperoso ad aspettare che qualcuno si ricordi di ordinare la sua messa in esercizio! Nessuno sa spiegare il motivo dell'inutile spreco di denaro per costruire un binario di cui poi *non si vuole* servirsi, mentre tutto è finito e manca soltanto l'ordine di congiungere le testate degli scambi nelle stazioni col nuovo binario. Segreti della burocrazia!

Fra Conegliano e Casarsa è decisa, in massima, la costruzione del secondo binario, pel quale esiste, sino ad Udine la sede stradale; ma ancora non v'è segno di inizio dei lavori, benchè si tratti di una linea di primo ordine nei riguardi militari e d'intenso traffico commerciale.

Sulla linea Mestre-Portogruaro è deciso il raddoppio per breve tratto, a partire da Mestre.

**

Vi sono poi le nuove ferrovie in costruzione per conto diretto dello Stato. Esse sono le seguenti:

1. Spilimbergo-Pinzano-Gemona;
2. Motta-S. Vito al Tagliamento;
3. Motta-Portogruaro;
4. Belluno-Pieve di Cadore;
5. Verona-Revere (Bologna).

Non si può dire che su queste linee ferva il lavoro. Infatti sulla prima si procede a piccole giornate; per la seconda e la terza si è ancora al periodo preparatorio delle espropriazioni; la linea del Cadore è pura al suo inizio; l'ultima si trascina da lunghi anni, senza che si veda prossimo il suo compimento.

Possiamo adunque concludere che le opere ferroviarie nel Veneto sono condotte in modo da non soddisfare punto coloro che si preoccupano della difesa del Paese, e del migliore impiego della spesa. Poichè i lavori eseguiti così di mala voglia, a spizzico, finiscono pure col costare di più che se fossero compiuti con sollecitudine normale, aumentando le spese di sorveglianza e di amministrazione e il consumo di materiale, e ritardando l'inizio del traffico e quindi degli introiti.

D'altronde così avviene quasi sempre per le opere pubbliche governative, e avverrà anche in seguito, sinchè non saranno stabilite efficaci sanzioni per la responsabilità personale dei funzionari che preparano i progetti e che dirigono tali opere, o che vi partecipano in qualsiasi modo. Lo scandalo recente del Palazzo di giustizia di Roma, che l'on. Luzzatti chiamò una *vergogna*, avrebbe dovuto colmare la misura, provocando gl'invocati provvedimenti!

Altre ferrovie necessarie

Ma, come abbiamo accennato, quando saranno, stentatamente, compiute quelle linee, il problema ferroviario non sarà risolto, per ciò che riguarda i bisogni del Veneto e quelli della difesa della nostra frontiera orientale. Ci vuole assai di più, e presto quanto è maggiormente possibile.

Ecco un elenco delle nuove ferrovie occorrenti, che ci sembra sufficientemente esatto e completo nella sua parte principale, salve le aggiunte e correzioni, le quali, come abbiamo avvertito, non pregiudicano le basi del problema:

1. *Sacile-Maniago Pinzano*: E' la pedemontana, di cui hanno parlato con grande interesse le nostre maggiori competenze militari, a cominciare dal generale Perrucchetti.

2. *VillaSantina-Ampezzo-Pieve di Cadore*: E' la linea Carnica in prosecuzione della attuale che si stacca dalla Pontebbana; è destinata a congiungere la Carnia col Cadore, i due importantissimi ridotti montuosi del Veneto.

3. *San Giorgio di Nogaro-Marano Lagunare*: Breve tronco in pianura, che deve congiungere alla rete veneta il più orientale dei nostri porti, classificato in I. categoria nei riguardi della difesa dello Stato, e che potrebbe, in determinate circostanze, avere non lieve valore per la difesa della frontiera al suo punto estremo.

4. *Belluno-Agordo*: Importante così dal lato militare, anche perchè tocca varie opere di fortificazione e mira al Trentino, come pure dal lato industriale, per le miniere di quella vallata.

5. *Vittorio-Ponte delle Alpi* (Belluno): E' una ferrovia propugnata da lungo tempo, che unisce per la via più diretta Venezia al Cadore, e che avvicina tra loro le due provincie di Udine e di Belluno, coi conseguenti vantaggi per i trasporti militari e commerciali: era la linea concorrente alla Treviso-Belluno, che venne preferita.

6. *Feltre Fonzaso Cismon*: Breve, ma interessante ferrovia, che congiungerebbe la linea di Belluno con quella di Bassano, costeggiando il confine del Trentino.

7. *Castelfranco-Volpago-Conegliano*: E' una trasversale pedemontana, che rende indipendente la grande arteria Verona-Vicenza-Conegliano Udine dalle altre linee che fanno capo a Treviso, ove si avrebbe eccessivo ingombro di materiale, particolarmente dopo che fosse costruita la longitudinale che ora ricorderemo.

8. *Treviso-Legnago-Ostiglia*: Ormai si può considerare come decisa questa ferrovia, salve modalità di tracciato, essendovi il consenso pressochè unanime. E' una linea di prevalente carattere militare, ma che in seguito, compiuti gli allacciamenti opportuni, potrà senza dubbio svolgere anche un notevole traffico, date le zone ubertose e popolose che attraversa.

9. *Mestre Piove di Sacco-Adria-Comacchio Ravenna*: Altra nuova ferrovia longitudinale, la quale fa parte della antica direttissima Venezia Roma. Essa alleggerirebbe il transito sulla Bologna-Padova-Venezia, e allaccerebbe direttamente Venezia colle Romagne e col litorale Adriatico. Certamente v'è la grave esposizione alle offese dal mare; ma questa è la condizione di tutta la linea Adriatica, pure così importante. Del resto una linea rotta si può ristabilire provvisoriamente in alcuni giorni, mentre una linea mancante non si improvvisa, e quindi il danno di non averla è assai maggiore di quello di doverla riparare nelle eventualità disgraziate, senza contare i servigi che essa può rendere al commercio e anche alla mobilitazione sinchè non siano iniziate le ostilità.

10. *Padova-Barbarano Lonigo-S.Bonifacio*: Questo tronco rende indipendente la linea Verona-Venezia dalla diramazione verso Vicenza e il Veneto orientale, abbreviando di alcuni chilometri il percorso di quella e allacciando la nuova linea Legnago Treviso con Padova.

11. *Vicenza-Lonigo-Cologna Legnago*: Unisce le linee che fanno capo a Legnago da Bologna, da Modena e da Mantova con quelle che da Vicenza si dirigono verso Bassano e l'alto Veneto, attraversando una zona fertile e popolosa.

**

Oltre codeste, che sarebbero le nuove linee principali del Veneto, secondo l'attuale loro carattere di urgenza, ve ne sono altre che pure interessano la difesa e il traffico di quella regione, e perciò le comprendiamo in quel gruppo.

Ma di queste e la conclusione al secondo articolo.

R. F.

(1) *La questione delle ferrovie nel Veneto, trattata in questo articolo del nostro vecchio, carissimo e valoroso amico R. F., ha carattere della più viva attualità e, per la serietà degli studi e il metodo logico con cui è compilato, nonchè per la conclusione a cui viene, l'articolo merita l'attenzione di quanti s'occupano del più vitale problema che incombe sulla Regione Veneta: lo sviluppo d'una più completa ed economica viabilità.*

Le masse rosse contro le masse gialle

La guerra vincesse fra repubblicani e socialisti

E' possibile un accordo?

Che fa la commissione nominata da Luzzatti?

Ravenna, 20. — La gravissima situazione creatasi in seguito agli ultimi avvenimenti nella nostra regione ha spinto i rappresentanti delle organizzazioni politico economiche del Ravennate a preparare un convegno onde cercare una via d'uscita per far cessare il penoso e pericoloso stato di cose.

Il convegno avrà luogo alle ore 15, in una sala del Palazzo Municipale. Vi interverranno i rappresentanti i Comitati centrali e le Commissioni esecutive delle due Camere del lavoro.

La discussione non è ancora stabilita su quali punti verterà. Ma certo si tenterà di trovare un mezzo, una via intermedia per far cessare le invasioni e trovare un *modus vivendi* qualsiasi perchè non si abbiano più a deplorare conflitti sanguinosi.

L'attività dei funzionari di P. S., degli agenti, dei carabinieri e delle truppe ha sorpassato in questi giorni se stessa, accorrendo sollecitamente nei luoghi ove erano annunciati tentativi d'invasione e perlustrando e sorvegliando affinchè non avenissero incontri di masse *rosse* con masse *gialle*. Ma il numero faceva tuttavia difetto. Urgevano rinforzi.

Oggi infatti sono giunti, provenienti da Bologna, il 36. reggimento di fanteria, di stanza a Modena, un battaglione del 35. fanteria ed un battaglione del 6. bersaglieri di stanza a Bologna.

Le nuove truppe saranno adibite sollecitamente a servizio di pubblica sicurezza ed inviate nei luoghi ove più vivo è il fermento.

Un altro incidente di frontiera

Un plotone austriaco che sconfina e si ritira

Leggiamo nell'*Arena* di Verona:

Abbiamo un nuovo incidente di confine, sebbene lo si voglia tener conto entro le più modeste proporzioni d'un sempre involontario sconfinamento.

Un drappello di 43 soldati austriaci comandato da un ufficiale proveniva ieri dal passo di Val Caldiera e, percorrendo suolo Italiano, si dirigeva verso Cima Dodici.

Poco lontano dalla vetta però s'imbattè in un drappello di guardie di finanza ivi in appostamento.

L'ufficiale si staccò subito dai suoi soldati e, cortesemente, cioè con austriaca cortesia chiese al comandante del drappello italiano dove fosse la linea di confine.

La guardia di finanza cortesemente, glielo indicò, facendogli notare che il suo plotone era entrato in territorio italiano.

L'ufficiale si scusò e procedette coi suoi soldati per Bocca Trentina, ridiscendendo nella Valsugana.

Se il plotone e l'ufficiale fossero stati italiani in territorio austriaco, sia pure involontariamente, avrebbero avuta eguale cortesia?

Domenica terminerà la pubblicazione in appendice del grande romanzo di Victor Hugo, ***Esmeralda****, che tanto interesse ha destato tra i nostri lettori.*

Fedeli al principio di offrire al nostro pubblico romanzi che meritino sotto tutti gli aspetti di essere letti, cominceremo lunedì la pubblicazione di un grande romanzo parigino dell'illustre Emilio Gaboriau:

Il signor Lecoq

Il protagonista del romanzo è un intelligente e coraggioso capo di polizia che ha intrapreso una lotta a fondo con i disonesti.

Il lettore, seguendo le emozionanti e svariate avventure avrà agio di osservare un tipo d'uomo, che pur rigidamente adempiendo il suo dovere non si allontana dai sentimenti d'ogni cuor generoso.

La traduzione del romanzo sarà fedele e accuratissima.

(***Dispacci «Stefani» della notte***)

Il colera nel mezzogiorno

Roma, 20. — Dalla mezzanotte del 19 corr. pervennero le seguenti denuncie:

In prov. di Bari ad Andria 2 casi e 1 decesso;

In prov. di Campobasso, ad Isernia 1 caso;

In prov. di Caserta, ad Acerra 1 decesso tra i colpiti dei giorni precedenti, ad Aversa (manicomio) 6 casi dei quali è in corso l'accertamento e 4 decessi tra i colpiti dei giorni precedenti, a Cancello Arnone 1 decesso tra i colpiti nei giorni precedenti, a Maddaloni 1 caso di cui è in corso l'accertamento e 1 decesso;

In prov. di Foggia nessun caso e nessun decesso;

In prov. di Napoli, a Napoli 9 casi dei quali è in corso l'accertamento, e 5 decessi ad Afragola 2 casi dei quali è in corso l'accertamento e 1 decesso, a Barra 1 caso, a Lettere 2 casi e 1 decesso;

In prov. di Roma, a Roma 1 caso e 1 un decesso tra i colpiti nei giorni precedenti;

In prov. di Salerno, a Mercato San Severino 1 caso.

Dei casi denunciati precedentemente e dei quali era in corso l'accertamento risultarono positivi 1 in ciascuno dei comuni di Gaeta, Formia, Monteforte, Irpino, Cancello, Arnone, S. Maria la Fosca, 2 ad Acerra, 2 a Minturno e 4 a Napoli. Negativi 1 ad Accerra e 1 a Napoli.

Wellmann ritenterà la prova

Newyorch, 20. — Wellmann appena sbarcato, fu intervistato da un giornalista al quale dichiarò che spera di tentare nuovamente la traversata dell'Atlantico dopo riposatosi ma non si servirà più dell'equilibratore.

I Reali di Portogallo a Woodnorton

Londra, 20. — La regina Amelia e i duchi di Oporto i d'Orleans sono giunti a Effeshan iersera alle ore 11.30; si recarono subito in automobile a Woodnorton, e furono acclamati dalla folla Manuel sembrava sofferente e stanco.

Dopo lo sciopero dei ferrovieri in Francia

Opportuni provvedimenti

Parigi, 20. — La compagnia della ferrovia del mezzogiorno annuncia che i ferrovieri revocati non saranno mai più ripresi in servizio e che il consiglio d'amministrazione della compagnia accordò 500000 franchi, di cui tre quarti saranno devoluti ai ferrovieri il cui stipendio non superi i 1400 franchi.

Un criminale giustiziato prima che compiesse il delitto

Parigi, 20. — Questa notte sulla linea principale della Paris Lyon Mediterranée, alcuni operai trovarono il cadavere di un uomo orrendemente mutilato.

L'uomo era stato decapitato, e la testa schiacciata era stata gettata fuori del binario.

Gli operai erano intenti a trovare i resti sanguinosi del cadavere quando improvvisamente uno di essi indietreggiò gridando: c'è una bomba.

Infatti fu scoperto che il cadavere impugnava un involucro di forma oblunga, e sospetta.

Si ritiene per certo che egli abbia voluto compiere un attentato contro il treno, ma che sia stato investito improvvisamente dal treno e schiacciato.

Per le elezioni amministrative a Firenze

L'on. Luzzatti fa il giuoco dei socialisti?

Roma, 20. — Il *Giornale d'Italia*, in un lungo articolo, accusa il Governo e principalmente il presidente del Consiglio di fare a Firenze il giuoco dei popolari sbalzati da Palazzo Vecchio, poichè il commissario prefettizio non rivela le magagne della cessata amministrazione.

Così il Governo, dice il *Giornale d'Italia*, mentre proclama a parole la propria neutralità per tema di scontentare i socialisti, parteggia poi per essi e sbarra la via all'associazione costituzionale liberale fiorentina che, vinta una bella e nobile e sincera battaglia, si accinge a combattere ancora con vigoroso slancio.

Una festa dell'italianità a Trento

Trento, 20. — Domenica prossima sarà tutta dedicata a solenni e significanti manifestazioni di italianità.

Al mattino alle 10 si inaugurerà il nuovo Asilo di San Marco, promosso dalla Lega nazionale, e che è stato istituito per porre un'argine alla diffusione che certe sfere cercarono di dare all'asilo tedesco, regalato dal Governo a Trento, contro la volontà dell'intiera cittadinanza.

L'Asilo di S. Marco, al quale si volle imporre come auspicio ed affermazione il nome augurale, assurge all'importanza di scolta vigile e gagliarda del pensiero nazionale, del sentimento della popolazione.

Per questo la sua inaugurazione supera di assai i confini del modesto fatto di cronaca.

Dopo la cerimonia, si avrà un corteo composto di varie Società, bimbi degli Asili, ecc. e che, con il Municipio in testa, scortato dai pompieri ed accompagnato dalla banda cittadina, si recherà a deporre fiori sopra il monumento a Dante.

Nel pomeriggio, a Ravina, un paesello vicino, si svolgerà una grande festa a beneficio della Lega Nazionale e per aumentare i fondi destinati a dare, in occasione del Natale, dei regali utili e graditi ai bambini, onde sempre più e meglio imparino a ricordare ed amare l'istituzione che è qui presidio del pensiero italico.

Le solite canagliate contro gli italiani

della polizia austriaca

Trieste 20, — L'altro giorno una giovinetta, Anna Silvestri, di 14 anni, insultata da un ragazzotto slavo, perchè le aveva visto appesa ad una catenella una medaglia con l'effigie di Dante, le rispose indispettita.

Il ragazzotto, vista vicina una guardia di polizia, la chiamò e le indicò la giovinetta, dicendo che aveva detto male dell'imperatore. La giovinetta fu arrestata sotto l'imputazione di lesa maestà e condotta al carcere comune.

Oggi l'*Indipendente*, narrando il caso, rileva che la Silvestri fu messa in un camerone dove c'erano una serva processata per infanticidio, una donna accusata di furto e tre o quattro di ubbriachezza e vagabondaggio, le peggiori abitudinarie del carcere e del marciapiedi. Il custode invitò la giovanetta a coricarsi sul paglericcio di una delle donne, perchè non vi erano paglericci disponibili. La giovinetta si rifiutò di farlo e passò la notte rannicchiata in un angolo, piangendo un lungo pianto di angoscia per essere lontana dal sicuro nido materno.

Il fratello della giovinetta, saputo all'indomani del trattamento fatto alla sorella, si recò dal presidente del tribunale a protestare contro un trattamento contrario ad ogni norma elementare di umanità. Il presidente ordinò la scarcerazione provvisoria della giovinetta, contro la quale però continua la procedura per lesa maestà.

Un busto a Ippolito Nievo

Scrive la *Gazzetta di Mantova*:

Ricordano i lettori che noi ben volentieri ci associammo alla iniziativa presa in occasione del cinquantenario della spedizione dei Mille per onorare la memoria di Ippolito Nievo, il poeta soldato, glorioso figlio della nostra Mantova. (*Veramente è nato a Padova*). Ci parve però che non fosse giusto dimenticare, in una ricorrenza così solenne gli altri mantovani che parteciparono alla eroica spedizione e proponemmo che oltre il busto a Nievo, si ricordassero i nomi di questi in una lapide marmorea da murarsi su qualche edificio pubblico, perchè la loro memoria servisse di esempio alle generazioni venture.

Il Comitato per il busto a Nievo ac-

colse la nostra idea e si è formato una unica Commissione che provvederà alle necessità del caso.

La *Gazzetta* aprì già una sottoscrizione che ha fruttato sino a oggi ben lire 644.50, somma che oggi stesso abbiamo versato nelle mani del cassiere del Comitato signor Spaggiari».

Il matrimonio di Luigi Cesana

Roma, 20. — Oggi in Campidoglio il consigliere comunale, Umberto Ferrari, funzionando da ufficiale di Stato Civile, ha unito in matrimonio la signorina Adele Lucente, e Luigi Cesana il vecchio editore proprietario del *Messaggero*.

Erano testimoni per la sposa l'avv. Saverio Ceciarelli e il cav. Pietro Novara; per lo sposo il dott. Roberto Villetti e Italo Carlo Falbo.

La cerimonia è stata celebrata in forma privatissima, e vi hanno assistito soltanto le persone della famiglia.

Vedi appendice e orario ferroviario in quarta pagina

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Condoglianze

Ci scrivono, 20 (*n*).

Per la immatura perdita dell'amatissima Baronessa Morpurgo, inviarono condoglianze alla famiglia il Municipio, le istituzioni e moltissimi privati; e domani ai funerali parteciperanno larghe rappresentanze di tutti i rami di pubblico servizio, e cittadini affezionati alla rispettabile famiglia, così fortemente colpita nell'affetto più intimo, nei palpiti più soavi.

Noi pure rinnoviamo le espressioni del più profondo cordoglio.

Unione Commercianti

Ci scrivono, 21 (*n*):

Nell'ultima seduta di Consiglio di questo Sodalizio oltre alle varie deliberazioni, ha deliberato di proporre all'assemblea di aggiungere che alla Società partecipino anche gli agricoltori. Noi vediamo ben volentieri questo nuovo deliberato, e così questa fiorente Società potrà prendere uno migliore sviluppo, tanto per i mercati bovini ecc.

In seguito al decesso della baronessa Morpurgo ieri il consiglio si è riunito d'urgenza ed ha deliberato:

a) di telegrafare all'On. Barone Morpurgo le sue condoglianze,

b) d'intervenire ai funerali con il vessillo Sociale,

c) di mandare una corona, a nome del Sodalizio.

Gesuiti invadenti. Ci venne riferito «ma non siamo stati in grado di poter verificare, date le difficoltà di penetrare in quel sito "riservatissimo"» che i Gesuiti di Rubignacco si sono impadroniti della concessione dell'acqua potabile, fatta con tanta dovizia dal Comune al Seminario. Si sono quindi impadroniti ed hanno distribuito a iosa rubinetti in tutto il vasto fabbricato, con scapito del Comune, che nulla percepisce, e con evidente danno dei cittadini di Cividale, che pagano tasse gravissime.

Difatti in Borgo S. Domenico le fontane mandano un filo d'acqua, e le donne invelenite, e fanno caguara, per il tempo che perdono per riempire un secchio dell'indispensabile elemento.

Se è quindi vera la voce dell'invadenza gesuitica, noi speriamo che, senz'altro verrà provveduto.

Da PORDENONE

Consiglio Comunale. Ci scrivono 20 (*n*). Questa sera il consiglio comunale è convocato per discutere il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica:

1 Nomina dei revisori dei conti pel 1910.

2 Nomina del presidente e di due consiglieri della Congregazione di Carità.

3 Dimissioni del sig. ing. cav. Damiano Roviglio da consigliere della Congregazione di Carità, e provvedimenti relativi.

4 Nomina della commissione elettorale comunale pel biennio 1911-1912.

5 Nomina della commissione d'edilizia.

6 Completamento della commissione per la tassa d'esercizio; triennio 1910-1912.

7 Esame del bilancio preventivo 1911 della Congregazione di Carità.

8 Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta, relativa ad un mutuo provvisorio con l'esattore per i bisogni di cassa (II lettura).

9 Domanda della Società Elettrica di concessione del sottosuolo per collocare e mantenere le tubazioni necessarie alla distribuzione del gaz.

10 Domanda del sig. ing. Gennari di affittanza del triangoletto di terreno esistente all'incrocio del vicolo delle mura e della via dei Giardini, per erigervi un casello ad uso trasformatore.

11 Domanda della sig. Presdocimo Bortolini Giustina della cessione di piccolo ritaglio di fondo, in vicolo S. Antonio.

12 Domanda della sig. Bonin-Monti Rosina di retrifica censuaria di terreno.

13 Affittanza col sig. avv. Enea Ellero di locali per uso di scuola.

14 Proposta di esigere in economia la tassa macello.

15 Istituzione del posto di ragioniere aggiunto presso gli uffici municipali.

16 Domanda della Società Cartiera già Lustig di occupazione del parapetto del ponte sulla roggia.

In seduta segreta: 17 Nomina di una maestra per le scuole di Roraigrande.

Da PALMANOVA

La compagnia Bonacciolli. Ci scrivono 20 (*n*). Proveniente da Oderzo è giunta oggi costì, la rinomata compagnia «Bonacciolli» che agirà per 10 sere consecutive al nostro Sociale.

I numerosi componenti di essa (una cinquantina circa) scesero nei vari alberghi della città.

Grande è l'aspettativa per domani sera (Venerdì) prima della «Vedova Allegra.»

Da REANA del Roiale

La tumultuosa seduta del Consiglio Com.

L'intervento della forza pubblica

Ci scrivono 19 (*n*):

Oggi ebbe luogo una famosa e non meno tumultuosa seduta consigliare causata da una discussione, circa se o no accordare uno scrivano, in aiuto al segretario municipale. Or son quattro anni fa, fu stabilito che con un'aumento di L. 500, il segretario dovesse pensare da se al disimpegno delle sue funzioni, mentre nella seduta odierna parte dell'organo di Toni voleva aumentare di L. 800, quando l'egregio segretario aveva convenuto di fare per ciò che gli era stato assegnato, (ma.... idee autunnali di Toni).

La discussione fu intavolata dal consigliere Morandini Emilio che coscientemente credette di non concedere l'aiuto dello scrivano e con ciò un inutile sciupio di denaro. In contraddittorio di tale proposta sorse il vinaio-petroliere nonchè santo uomo Celeste Marcuzzi, che infocando i suoi occhioni d'oro (veris di tufo di petrolio) lesse per se stesso!) pochi periodi chissà da chi e con quanta cura preparati. Il risultato fu che su 18 votanti ne ebbe solo 5 favorevoli....

Toni, quello del regalo Pasquale, insistè pure per l'approvazione dell'ordine del vinaio Marcuzzi, non solo, ma per tema di disordini e del suo «corean» sul venire nell'aula municipale anche due R.R. C.C. Figurarsi che pena per i bravi militi a sentir malmenare la lingua italiana in tante maniere!

Ma fra tanta tempesta, finalmente prevalse il buon senso perchè il consiglieri Cattarossi Abramo onde definire seriamente la questione, appoggiato efficacemente dall'esimio e chiarissimo dott. Fassini, propose che al segretario comunale le lire 500 che gli sarebbero state assegnate in caso di malattia ora debbano servire per stipendiare un suo eventuale sostituto nel caso di lui regolare licenza. L'ordine del giorno fu pienamente approvato; è inutile dire che Toni sortì per la porta che era entrato sempre mal leccando a quel benedetto e provvidenziale salame, Pasquale, che gli fece tanta indigestione. Sogni autunnali, dolci pensieri!... *Tildute*

Da AVIANO

Uccide involontariamente un amico! La imprudente famigliarità con le armi cariche è stata ieri sera causa di una tragedia che ha profondamente impressionato.

Verso le ore 7 nella frazione di Giais, nella pubblica via fra l'abitato alcuni giovanotti si divertivano con rivoltella a sparare all'aria.

Certo Del Cont Bernard Gio. Batta di Giovanni, di anni 26, volle accingersi anche lui a sparare, ma fatalmente il colpo partì prima che gli volesse e colpì all'occhio destro certo Giuseppe Basso fu Giovanni di anni 23 che restò all'istante cadavere.

Il Bernard è tutt'ora latitante, mentre due degli imprudenti giovani, certi Polo Delvecchio Giovanni fu Gio. Batta di anni 20 e Del Cont Bernard Luigi di Osvaldo di anni 18, vennero arrestati per porti d'armi abusivo e spari nell'abitato.

Da FAEDIS

Grave caduta. Angelo Zacogna, d'anni 22, di Faedis, era salito l'altro giorno sopra un castagno per sbattere le frutta.

Disgrazia volle che il ramo sul quale si sorreggeva si spezzasse facendolo cadere da una altezza di 10 metri.

Per il colpo rimase per qualche istante stordito e fuori di sè.

Furono pronti i famigliari a soccorrerlo in modo che poco dopo riprese coscienza.

Il medico accorso gli riscontrò una grave ferita alla testa ed una non lieve lesione alla testa.

CRONACA DELLO SPORT

Dalla Germania a Udine in vetturetta automobile

L'altra sera, alle otto e mezza, giunsero a Udine, entrando da Porta Venezia, i sigg. Palmiro Laskovic e Umberto Michieli, a bordo di una graziosa vetturetta automobile, marca *Colibri* di fabbrica germanica.

I predetti signori percorsero quasi millecinquecento chilometri compiendo il seguente itinerario: Hannover, Meininger, Norimberga, Monaco, Innsbruck-Brennero, Verona, Padova, Udine.

Il viaggio si compì senza il minimo incidente ne il più piccolo guasto alla macchina tranne due forature alle gomme. La vetturetta ha undici cavalli, di modo che il viaggio tanto brillantemente percorso ha valore di *record*.

Stava al volante il tecnico della Casa fabbricante, sig. Kosler, vincitore della celebre corsa Tunus.

Cinquanta amministrazioni provinciali contro i passaggi a livello

Cinquanta amministrazioni provinciali hanno dato la loro completa adesione al memoriale contro i passaggi a livello che il Touring ha presentato a mezzo di una commissione di parlamentari e di tecnici, a S. E. il Ministro Sacchi. Questi, che aveva promesso di far studiare dagli uffici competenti del suo Dicastero i provvedimenti adatti a risolvere l'importante questione, in parecchie occasioni ha confermato il proprio interessamento all'azione iniziata e condotta dal Touring pel miglioramento della viabilità delle strade ordinarie.

Evidentemente l'interessamento non basta perchè gli investimenti di carri, carrozze ed automobili per parte di treni ferroviari sono all'ordine del giorno. Anche sabato scorso, sulla linea Bologna Rimini, alla cantoniera N. 105, un treno diretto investì un carro che attraversava un passaggio a livello, del quale non erano state chiuse le barriere. Il veicolo venne ridotto in frantumi e il conducente fu ucciso,

I provvedimenti invocati dal Touring e dalle Amministrazioni Provinciali, sono troppo urgenti perchè il Governo non abbia ad iniziare quei lavori che li studi, che ora dovrebbero essere compiuti, gli hanno consigliato per eliminare gli accidenti che procurano le ferrovie a chi percorre le strade ordinarie.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

Presiede Zamparo P. M. De Carli Furio

Abetini Vittorio Romano di Michele e Dose Giuseppe-Berto di Giovanni entrambi di Palmanova, sono imputati di furto per avere nella notte dal 25 al 26 settembre 1910 in Palmanova di correità fra loro involato a danno di Losa Giovanni fu Angelo sellaio nel Regg. Cavalleria Saluzzo sette lire in argento.

L'Abetini e incensurato ed è difeso dall'avv. Bertacioli; il Dose è già stato condannato ed è difeso dall'avv. Cosattini.

Toiaro Anna di Palmanova, depone di essersi affacciata alla finestra e di avere udito dire dall'Abetini al Dose: Restituiscimi le 5 lire che mi hai rubate al Caffè, diversamente mi laverò le mani nel tuo sangue!

Il P. M. propone per l'Abetini 7 mesi di reclusione e per il Dose mesi 3 della medesima pena.

Il Tribunale condanna a soli 21 giorno di carcere.

Abbandonarono il seggio elettorale

Canalaz Antonio fu Giovanni, Canalaz Giovanni fu Giuseppe e Trusgnach Angelo fu Pietro di Grimacco sono imputati di avere nel 6 giugno abbandonato il seggio elettorale provvisorio senza giustificato motivo, prima che si fosse costituito il seggio definitivo.

Essi dicono che il sindaco promise loro 10 lire, perchè non era arrivato ancora il segretario.

Quando videro comparire il Segretario e così perdettero la speranza delle 10 lire se ne andarono.

Vari testimoni, compreso il Sindaco Chiabai Stefano confermano il fatto, ed il sig. Segretario aggiunge che quella popolazione è composta di ignoranti e non conosce l'importanza delle leggi.

Il P. M. propone per ciascuno 4 giorni di reclusione e 40 lire di multa.

L'avv. Bertacioli difensore, ottiene che il Tribunale li rimandi a Grimacco più candidi di prima.

In margine...

Per l'undicesima volta

Per l'undicesima volta, il partito socialista italiano, si raduna a congresso. E si raduna in Milano, ove il partito nacque e dove echeggiarono le prime contese scismatiche.

Ma si tratta ormai di tempi lontani, per il pubblico politico italiano, che va in fretta, proprio come i morti nel verso di Burger.

Il partito socialista italiano si raduna per l'undicesima volta a congresso, tronfio di statistiche, di quasi quaranta deputati, di alte quote, di cooperative. Pure mai come ora l'attenzione del pubblico fu lungi dell'avvenimento che in passato assurgeva a straordinaria importanza politica.

E lo stesso congresso ci si presenta arido e brullo, se ne togliamo il discorso di Filippo Turati, brillante come sempre d'attica ironia, e qualche incidente di violenza verbale che indubitatamente insorgerà.

Mancherà certamente il grande conflitto di idee e di principi. Ma il partito socialista si dichiara superiore a simili inezie, ha soppresso l'eresia e gli eretici escludendoli dalle sue file, e mira diritto agli scopi più vicini e più tangibili.

E crede con questo d'esser diventato adulto e serio. E' un po' il vizio di tutti i fanciulli quando fumano la sigaretta....

Invano, un ultimo illuso, Gaetano Salvemini, spiegherà tutta la sua acre e stridula eloquenza per offrire al partito che si paralizza nel grasso, una grande battaglia ideale. Gli uomini seri, che derelissero la scopa o la vanga, per ascendere ai fastigi di direttori superiori del movimento, rideranno di certe ubbie.

Vale più un'oncia di fatti che una tonnellata di idee. Ecco la logica corrente.

Ed è un poco la logica che abbiamo tutti. Poichè lo spettacolo di grettezza e di sfacelo, in Italia, non è soltanto del partito ch'oggi si raduna a congresso per l'undicesima volta....

Malacoda

I funerali a Buttrio

A Buttrio avranno luogo speciali onoranze, dalla villa Morpurgo fino al confine del Comune. La carrozza funebre verrà seguita dal sindaco con la Giunta, il Consiglio comunale e tutta la scolaresca.

Si sono recati a Buttrio numerosi amici e conoscenti della famiglia Morpurgo.

Il corteo funebre partirà da Buttrio alle ore 13.

L'accompagnamento a Udine

La cara salma giungerà a Porta Aquileia alle ore 15 e si disporrà subito il corteo che sarà grandioso per il concorso di tutte le rappresentanze e commovente per la partecipazione d'una larga schiera di signore sinceramente affezionate alla compianta defunta.

La città di Udine, che ha mirabili slanci d'affetto e di pietà, accompagnerà con solenne e affettuosa reverenza la salma della signora che essa ha considerato come una delle sue figlie più nobili e più amate.

Cospicue elargizioni della famiglia

Per onorare la memoria della loro adorata Estinta l'Onorevole Bar. Elio Morpurgo e i figli Enrico, Elda e Elena hanno disposte le seguenti elargizioni:

Alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine lire 10.000, all'Ospedale di Cividale lire 10.000, alla Congregazione di Carità di Buttrio lire 3000, al Patronato scolastico di Buttrio lire 1000, alla Società Operaia di Buttrio lire 1000.

In morte della baronessa Morpurgo

— La Famiglia Volpe in luogo di una corona, ha elargito lire 50 alla Dante Alighieri.

— A favore della Società Protettrice dell'Infanzia: Consiglio d'amministrazione e Collegio dei Sindaci della Banca di Udine lire 100, impiegati Banca di Udine 50, Miotti Giovanni 25, famiglia Conti Gropplero 40, in sostituzione corona fratelli Tonini 20, in sostituzione di fiori Francy e Libero Fracassetti 25; La Camera di Commercio e i professori dell'Istituto Tecnico faranno delle elargizioni alla suddetta Società.

— A favore della Scuola e Famiglia: Banca Cooperativa lire 25.

— A favore dell'Asilo Notturno: Il Consiglio dei Sindaci della Banca di Udine lire 100.

— A favore dell'Ospizio Tomadini: La contessa Emma di Sbruglio nata co. Ducco per onorare la memoria della baronessa Eugenia Morpurgo offre lire 50.

Ancora sulla questione dei dazieri

Ci scrivono:

Il *Paese* di ieri dice che l'articolo del Daziere da voi riprodotto è stato sconfessato nella adunanza presieduta dal preclaro assessore Conti.

La verità invece è che alcune guardie ammisero di non essere autrici dell'articolo; e ammisero questo soltanto senza aggiungere apprezzamenti sorta.

Molto e molto ci sarebbe da dire intorno le benemerenze dell'amministrazione comunale verso la nostra classe; ma di ciò parleremo in altro momento.

Per ora basti aver messo in luce la verità. *Un daziere capo tribù*

Assemblea straordinaria della società fra i casari friulani. Ieri alle 2 pomeridiane in una sala dell'Associazione Agraria Friulana, gentilmente concessa, ebbe luogo una numerosa riunione di burattori del latte per trattare importanti interessi riguardanti la società fra i casari ed il progresso del caseificio friulano. Erano presenti un'ottantina di casari.

In assenza dell'avv. Cosattini, tenne una bella conferenza sulla Cassa Nazionale di Previdenza il segretario della società generale operaia di Udine sig. Canevari spiegando agli intervenuti la grande convenienza che tutti i casari s'iscrivano subito alla provvida istituzione.

Dietro proposta del Presidente della Società sig. Silvestro Prandini, vennero all'unanimità approvate alcune modificazioni dello Statuto; di particolare importanza quelle dell'iscrizione obbligatoria dei soci alla Cassa suddetta, dell'aumento del contributo mensile da lire 1 a lire 1.24, del limite d'età per l'ammissione di nuovi soci, e dell'istituzione presso la sede della società di una biblioteca circolante.

Il sig. E. Tosi della nostra Cattedra ambulante di agricoltura, parlò poi del prossimo Congresso Nazionale delle latterie sociali che si terrà a Udine dal 20 al 23 del prossimo aprile, della statistiche delle latterie friulane che verrà pubblicata dall'Associazione Agraria Friulana in tale circostanza, degli esperimenti compiuti in Carnia nella fabbricazione dei formaggi coi fermenti selezionati del prof. Gorini della R. Scuola Superiore di Agricoltura di Milano, e dello sviluppo e progresso delle latterie della Provincia. Esortò i casari alla solidarietà ed al perfezionamento incessante dell'arte loro.

Brisighelli premiato a Vicenza. All'esposizione Nazionale di bozzeti bianco e nero e fotografie artistiche tenutasi lo scorso mese a Vicenza, il nostro concittadino sig. Attilio Brisighelli ha riportato il secondo premio.

CRONACA CITTADINA

Ancora sulle gravi condizioni delle nostre scuole medie

Nuovi e più gravi lagnanze dobbiamo muovere intorno il funzionamento delle nostre scuole medie.

Le fanciulle or ora iscrittesi alla prima tecnica, sono state respinte dalla scuola per esuberanza di alunni; e non volendosi creare classi aggiunte, vivacemente vennero consigliate dalla dalla direzione a frequentare le scuole complementari.

La cosa è tanto eloquente che non merita commenti.

E' stupefacente che i genitori dopo avere regolarmente pagate le tasse di inscrizione e comperati i libri di testo, siano costretti a far frequentare alle proprie figliuole un corso di studi simile ma non identico a quello prescelto, con l'aggravio di dover ripetere la spesa per i libri.

Il sig. provveditore agli studi, con il quale stamane abbiamo conferito, ci ha promesso di occuparsi immediatamente della cosa, cercando di ovviare al gravissimo inconveniente.

Ci auguriamo che l'opera dell'egregio funzionario sia proficua, e valga a ristabilire in confronto di genitori e di allieve, il più elementare diritto di giustizia; quello cioè di percorrere gli studi per i quali è stata pagata la tassa e si sono comperati i libri di testo.

Il terzo tronco della Spilimbergo-Gemona

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* dice che è stato approvato il progetto esecutivo compilato dalla direzione generale delle ferrovie dello Stato per la costruzione del terzo ed ultimo tronco Cornino-Gemona della linea Spilimbergo-Gemona.

Ora che è stato approvato il *terzo tronco*, speriamo che vengano iniziati i lavori del *secondo tronco* che hanno ancora da cominciare.

Le onoranze alla bar. Eugenia Morpurgo

L'intera cittadinanza vi partecipa

Le manifestazioni di cordoglio per la compianta baronessa Eugenia Morpurgo sono numerosissime.

—

All'on. Morpurgo e alla sua famiglia giunsero già parecchie centinaia di telegrammi, compresi quelli dei ministri e di autorevoli parlamentari.

—

Il vicepresidente della Camera di Commercio, sig. Girolamo Muzzati, ha mandato speciale invito personale a tutti i consiglieri della Camera per assistere al corteo funebre che si formerà a Porta Aquileia oggi alle ore 15.

—

Anche il prof. comm. Libero Fracassetti, vicepresidente del comitato di Udine della «Dante Alighieri» invita, con apposita circolare, tutti i membri del consiglio a presenziare ai funebri della compianta signora.

Nella sede sociale è aperta una sottoscrizione per iscrivere la baronessa Eugenia Morpurgo fra i soci perpetui della «Dante».

—

Nel R. Istituto tecnico non si terranno lezioni dopo mezzogiorno.

Una rappresentanza di studenti con bandiera e il corpo insegnante dell'Istituto interverranno ai funebri.

Come si sa, l'on. Morpurgo è presidente della Giunta di vigilanza dell'Istituto.

—

La Società operaia di M. S. e I. parteciperà ai funebri con la bandiera; la Direzione e il Consiglio.

—

Da Cividale interverranno il sindaco con la Giunta, e rappresentanze, con bandiera della Società operaia e della Unione esercenti, nonchè numerosi cittadini.

—

La R. Scuola Normale di S. Pietro al Natisone sarà rappresentata da una schiera di alunne e dagli insegnanti.

All' unione
si riunì il Consi
Agenti. Il presid
ne delle pratiche
commercianti
ciale del lavoro
zione delle leg
posito il Prefet
richiamare i fu
del loro dover
Comuni che n
alle prescrizion
dimissioni del
provò il segue
«Il Consiglio
preso atto dell
soci per la con
bles, riguardan
siglio Centrale
dovi allo studi
chiamarlo a sa
2. ritenute no
del Consiglio
nanimità la fa

Classi ser
quest'anno, co
nella Città e
tuite alcune cl
giovanetti e
avendo potuto
le scuole obblig
provedere alla
città e per i
ranno aperte
rale maschile
Domenico, e d
nili nella scuo
frazioni si isti
serali e festiv
alunni si pres
bligandosi a
iscrizioni si ri
Sedi scolastic
delle ore 12
minicieranno i
ed il giorno 3

Giornalis
in Milano il
Fronda di c
prof. Fabio
degli aderen
confermato n
Le comuni
inviano in vi

Mercato
trati 128 buo
1000 a L. 15
dute 108 da
vitelli vendut
id. 98 cavalli
430; id. 12 a
L. 120; id. 2
che vendute,
98 al quintale,

Funebri
alle 8.30 seg
mento del co
ghart. Il carr
congiunti e d
scenti, specia
commercianti
portatori di t
dide le coron
chiesa del Car
segue direttar
miglia desolat
telli vadano i
tito rammaric
— La Ban
offre alla «S
in morte di
— Alla Co
Carlo Burgha
— La Ban
di Carlo Burg

Lista di
riconoscenza p
petui della «D
lani della glori
Scheda n.
Autonio 1, G.
0.50, Enrico
1, Ivo Giorda
Cirio Paolo 1
lio dott. Zand
Osvaldo Brug
tino 1, Mazza
Scheda n. 5
Rovere Franc
0.30, Gastone
Barnaba 0.30,
coloso G. 0.30
chiarutti Gio
N. N. 0.30, (ill
N. N. 0.30.
Patria del
Somma pre
L. 1198 40.
Patria del
Missio Giovan
Luigi Ballico
Mizzan Giusep

Venere
21.45, le guar
per motivi di
Polo Luigia d
Lorenzi Giuse

Per porto
di città arrest
go di maleffar
De Lorenzi Gi

Disgrazia
toccò ieri nel
Ruter fu Giu
nostra città.
messo in fallo
femore destro.
dale ove il m
colse d'urgenz

Teatro S
Programma st
sera e domani
1. «Sulle co
proiezione dal

All' unione agenti. L' altra sera si riunì il Consiglio direttivo dell'Unione Agenti. Il presidente diede comunicazione delle pratiche fatte con l'Associazione commercianti e con l' ufficio provinciale del lavoro per la rigida applicazione delle leggi sociali. A tale proposito il Prefetto diede affidamento di richiamare i funzionari all' osservanza del loro dovere e in modo speciale i Comuni che non si fossero attenuti alle prescrizioni legislative. Circa le dimissioni del Consiglio centrale si approvò il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio della Sezione di Udine preso atto dell'interpellanza di alcuni soci per la convocazione di una Assemblea, riguardante le dimissioni del Consiglio Centrale, delibera; 1. che essendovi allo studio diversi lavori non può chiamarlo a sanzionare il suo operato. 2. ritenute non accettate le dimissioni del Consiglio Centrale, respinge ad unanimità la fatta interpellanza. »

Classi serali e festive. Anche quest'anno, come venne già pubblicato, nella Città e nel Suburbio saranno istituite alcune classi serali e festive per giovanetti e per adulti i quali, non avendo potuto frequentare e compiere le scuole obbligatorie, devono comunque provvedere alla loro istruzione. Per la città e per i prossimi sobborghi saranno aperte due sezioni di scuola serale maschile nello stabilimento a S. Domenico, e due sezioni festive femminili nella scuola di Via Dante. Nelle frazioni si istituiranno pure dei corsi serali e festivi, quando almeno trenta alunni si presentino all' iscrizione, obbligandosi a regolare frequenza. Le iscrizioni si riceveranno nelle rispettive Sedi scolastiche fino al giorno 25 corr. dalle ore 12 alle 12.30 Le lezioni cominceranno il giorno 26 nelle serali ed il giorno 30 nelle festive.

Giornalismo. Il 30 ottobre uscirà in Milano il giornale settimanale *La Fronda* di cui sarà direttore l'avv. prof. Fabio Luzzatto che l' assemblea degli aderenti ha entusiasticamente confermato nel posto.

Le comunicazioni e le adesioni si inviano in via Sala 10 — Milano.

Mercato del 3. giovedì. Entrati 128 buoi, venduti 26 paia da L. 1000 a L. 1565; id. 304 vacche vendute 108 da L. 200 a L. 620; id. 267 vitelli venduti 143 da L. 72 a L. 385; id. 98 cavalli venduti 9 da L. 125 a L. 430; id. 12 asini venduti 5 da L. 45 a L. 120; id. 2 muli invenduti; due vacche vendute, una a peso vivo a L. lire 98 al quintale, una peso morto a L. 198.

Funebri Burghart. Stamane alle 8.30 seguì il funebre accompagnamento del compianto sig. Carlo Burghart. Il carro funebre era seguito dai congiunti e da numerosi amici e conoscenti, specialmente della classe dei commercianti; numerosi erano pure i portatori di torcie, parecchie e splendide le corone. Dopo le esequie alla chiesa del Carmine, il carro funebre prosegue direttamente al Cimitero. Alla famiglia desolata e specialmente ai fratelli vadano i sensi del nostro più sentito rammarico.

— La Banca Cooperativa Udinese offre alla « Scuola e famiglia» L. 25 in morte di Carlo Burghart fu Carlo.

— Alla Colonia Alpina in morte di Carlo Burghart fratelli Tonini L. 5.

— La Banca Cooperativa in morte di Carlo Burghart fu Carlo L. 25.

Lista di sottoscrizione popolare di riconoscenza per iscrivere fra i soci perpetui della « Dante Alighieri » i 22 friulani della gloriosa spedizione dei Mille.

Scheda n. 484, Palmanova: Desio Antonio 1, G. Vanelli 1, Rossini Silvio 0.50, Enrico de Brumati 1, Azzo Vatta 1, Ivo Giordani 1, fratelli Ronzoni 1, Cirio Paolo 1, Guido Treleani 1, Tullio dott. Zandonà 0 75, F. Zoratti 0.50, Osvaldo Bruggeg 1, Gurisatti Valentino 1, Mazzari Pietro fu Ferd. 1.

Scheda n. 591, Buia: Marangoni L. 1, Rovere Francesco 0 30, Gustavo Tavolli 0.30, Gastone Comelli 0 30, Umberto Barnaba 0.30, Conchin Giov. 0 30, Nicoloso G. 0.30, Botti Giov. 0.30, Venchiarutti Giovanni 30, N. N. 0.30, N. N. 0.30, (illegibile) 0.50, N. N. 0.20, N. N. 0.30.

Patria del Friuli: L. 16 50.

Somma precedente L. 1112.05 Totale L. 1198 40.

Patria del Friuli: Piussi Pietro 5, Missio Giovanni 1.50, Ida Pecile 5, Luigi Ballico 2, Giuseppe Bertuzzi 1, Mizzan Giuseppe 2.

Venere vagante. Ieri sera alle 21.45, le guardie di città arrestarono per motivi di p. s. la venere vagante Polo Luigia d'anni 23, maritata con Lorenzi Giuseppe.

Per porto di coltello gli agenti di città arrestarono ieri sera, nel luogo di malaffare di Via Agricola, certo De Lorenzi Giuseppe di Latisana.

Disgrazia. Una grave disgrazia toccò ieri nel pomeriggio a Luigia Ruter fu Giuseppe di anni 60, della nostra città. Cadendo, per un piede messo in fallo, riportò la frattura del femore destro. Fu trasportata allo spedale ove il medico di guardia la accolse d' urgenza. Ne avrà per tre mesi.

Teatro Sociale. Novo Cine. Programma straordinario per questa sera e domani:

1. « Sulle coste del Nord » splendida proiezione dal vero.

2. « Sino alla tomba » : Azione drammatica interessante.

3. Continuazione della serie: « I 7 peccati capitali: La gola, L'ira L'accidia » Film d'arte a colori.

4. « I pretendenti della signora scortesi » : Comicissima proiezione finale.

8

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano. 8

Beneficenza.

Alla « Colonia Alpina » in morte di: Messi Antonio: Ing. Carlo Facchini L. 5. Molinari Gio.: Clani Seren Andrea L. 2.

Alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Caterina Conti Missio: Vittorio Beltrame L. 1.

All'Istituto Tomadini in morte di: Giovanni Molinari: Missio Giovanni 1. Gio. B. Furlani: Rioli cav. Antonio 1. Maria Catapan: Giacomo Antonini L. 2.

Alla Cucina popolare in morte di: Caterina Missio Conti: Conti Luigi 2.

Bollettino meteorologico

Giorno 21 ottobre ore 8 Termometro: + 10.9
Minima aperto notte + 8.1 Barometro 746
Stato atmosferico vario Vento N.
Pressione calante Ieri coperto
Temperatura massima + 14.9 Minima + 9.5
Media + 11 7 acqua caduta.—

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 10 al 16 ottobre
(dazio compreso)

Cereali		al quintale
Frumento	da L. 25.25	a 26.25
Granoturco bianco	» 22.50	» 22.75
» giallo	» 22.50	» 23.—
Cinquantino	» —.—	» —.—
Avena	» 20.25	» 21.50
Segala all'ettolitro	» 14.—	» 14.30
Sorgorosso »	» —.—	» —.—
Legumi		
Fagiuoli alpigiani	» —.—	» —.—
Fagiuoli di pianura	15 —	» 25.—
Patate	» 5.75	» 7.—
Riso		
Riso qualità nostrana	» 40.—	» 45.—
Riso qualità giapponese	» 36.—	» 40.—
Formaggi		
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L. 160.—	a 200.—
Formaggio uso montasio	» 195.—	» 210.—
» tipo comune (nostr.)	» 150.—	» 180.—
» pecorino vecchio	» 280.—	» 300.—
» lodigiano	» 230.—	» 260.—
» parmigiano	» 250.—	» 290.—
Pollerie		al chilogr.
Capponi	da L. .—	a .—
Galline	» .—	» .—
Tacchini	» .—	» .—
Anitre	» .—	» .—
Oche vive	» .—	» .—
Uova al 100	» 9 50	» 10.50
Burri		
Burro di latteria	» 280.—	» 290.—
Burro comune	» 270.—	» 280.
Salumi		al quintale
Lardo	» 180.—	» 20 .—
Strutto	» 165.—	» 175.—
Carni (all'ingrosso)		
Carne di bue (p. m.)	da L. —.—	a 198.—
» di vacca (p. m.)	» —.—	» 175.—
» di vitello (p. m.)	» —.—	» 130.—
» di porco (p. m.)	» —.—	» 121.—
Foraggi		
Fieno dell'alta I qualità	» 5.85	» 6.90
» » II »	» 4.80	» 5.85
» della bassa I qualità	» 5.—	» 5.30
» » II »	» 4.70	» 5.—
Erba spagna	» 4.—	» 5.20
Paglia da lettiera	» 4.60	» 5.30
Legna		
da fuoco forte (tagliate)	» 2.85	» 3 15
id. id. (in stanga)	» 2.50	» 2.60

GRANI. — Martedì 11. Furono misurati ett. 410 di granoturco, 76 di segala e 135 di frumento.

Giovedì 13. — Ettolitri 377 di granoturco, 60 di segala, 115 di frumento.

Sabato 15. — Ett. 564 di granoturco, 80 di segala e 130 di frumento.

Lo sconto alle Banche d'emissione in Italia

Parigi, 20. — La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto dal 4 0|0 al 5 0|0.

Lo sconto alla Banca d' Inghilterra

Londra, 20. — Con decreto odierno il ministro del tesoro eleva il saggio normale dello sconto degli istituti d'emissione dal 5 al 5 1|2 per cento.

Cambio per oggi

Roma 20, (Stefani). — Il cambio per domani 100,44.

ULTIME NOTIZIE

I SOCIALISTI A MILANO

Milano, 20. — (6) Domani si aduna il congresso socialista e la previsione generale è che lascerà nel partito e nel paese il tempo che trova.

Invece è di importanza, che va oltre la cinta di Milano e i confini della Lombardia, la deliberazione, votata a grande maggioranza stanotte dall'assemblea socialista, con la quale si riconferma la tattica intransigente nelle prossime elezioni comunali.

Filippo Turati fu il più eloquente oratore contro il blocco dei socialisti coi democratici. « Se i socialisti (disse egli) e i democratici combatteranno divisi è più facile che i moderati rompano l' ibrida alleanza coi clericali, invece di fronte al blocco popolare — siccome nessuno vuol morire — si avrebbe ribadito il blocco clerico-moderato.

« Alleandoci ai democratici il blocco clerico-moderato lo faremo noi — continua l'on. Turati — saremo noi a rinforzare i clericali e a rinvigorire a Milano ed in tutta Italia l'alleanza clerico-moderata. »

La deliberazione dei socialisti mette in grave imbarazzo non solo i democratici, ma anche i moderati fra i quali è sorta una grossa corrente avversa risolutamente all'alleanza coi clericali.

Le trattative per il prestito turco fallite?

Parigi, 20. — Stasera alla Borsa si era diffusa la voce che le trattative per il prestito turco sono definitivamente fallite. Al Quai-d'Orsay non si ebbe alcuna conferma di questa voce.

Il ministro delle finanze turco ha dichiarato di non poter accettare a nessun patto un controllo sul servizio del tesoro.

Il nunzio è partito

Lisbona, 21. — Il nunzio pontificio Nenti è partito per l'estero.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

ESMERALDA
ossia
Nostra Signora di Parigi
di VITTORE HUGO

Erano il ragno e la mosca.

In quel terribile memento s'udì un riso satanico, spaventevole che scoppiò sulle labbra del prete. Quasimodo non lo udì, ma lo vide.

Il campanaro folle di furore si lanciò contro il prete, sporgendolo nell'abisso.

Il prete gridò: —

Dannazione! — e cadde.

La grondaia lo arrestò nella caduta. Egli si aggrappò disperatamente con le mani, e mentre stava per gettare un secondo grido, alzò gli occhi e vide la testa di Quasimodo.

Allora si tacque.

L'abisso era sotto di lui. Una caduta di duecento metri, e poi il selciato.

In questa terribile situazione l'arcidiacono non disse una parola ne gettò un grido. Solamente con sforzi inauditi si torceva sulla grondaia per risalire. Ma le sue mani non avevano presa sul granito, e i suoi piedi scivolavano lungo la liscia muraglia. Quelli che son saliti sulla torre di Nostra Signora, sanno che sotto la balaustrata; v'è un rigonfiamento del muro. Il prete non aveva quindi un muro a picco, ma un muro gli fuggiva sotto.

Quasimodo non avrebbe avuto che a tendergli una mano per salvarlo, ma se ne guardava bene. Egli osservava la piazza di Grevè. E non vedeva che la forca e l'egiziana.

Il sordo s'era accosciato sulla balaustrata, nel posto in cui era prima l'arcidiacono, e aveva gli occhi pieni di lacrime.

Frattanto l'arcidiacono alenava. La sua fronte grondava di sudore, le sue unghie si spezzavano sulla pietra e le sue ginocchia si scorticavano sul muro.

Egli sentiva la sua sottana attaccata alla grondaia lacerarsi e scorciarsi a ogni scossa.

Per colmo di sventura la grondaia terminava con un tubo di piombo che si fletteva a ogni scossa. L'arcidiacono sentiva che il tubo cadeva lentamente.

Il miserabile pensava che quando le sue mani non reggessero più dalla fatica, sarebbe dovuto fatalmente cadere. E lo spavento lo assaliva.

A un tratto guardò giù nella piazza e quando alzò la testa Quasimodo vide che aveva chiusi gli occhi e aveva i capelli ritti.

Il silenzio tra i due uomini era orrendo. Mentre l'arcidiacono agonizzava in quel modo atroce, Quasimodo piangeva e guardava la piazza di Grève.

L'arcidiacono, vedendo che tutti i suoi sforzi erano vani, decise di non muoversi più.

Sotto di lui la piazza gli appariva mostruosa.

Egli distingueva anche qualche gruppo di curiosi che lo guardavano e lo mostrarono a dito.

Quasimodo piangeva sempre.

Finalmente l'arcidiacono, schiumante di rabbia e di terrore, comprese che ogni sforzo era vano.

Tentò per l'ultima volta di sollevarsi sulla torre. Ma nello sforzo la sottana che lo sosteneva si lacerò.

Claudio Frollo cadde nel vuoto.

Quasimodo lo guardò nel cadere.

Una caduta dall'alto è raramente perpendicolare. L'arcidiacono, caduto colla testa in giù, girò più volte su se stesso. Cadde su un tetto ove si ferì. Poscia scivolò su quel piano inclinato e s'infranse sulla piazza.

Quasimodo allora tolse l'occhio dall'egiziana il cui abito bianco sventolava dalla forca, e guardò l'arcidiacono sfracellato sulla piazza, che non aveva più forma umana; e disse con un profondo sospiro e singhiozzando:

— Oh! tutto quel che io ho amato!

(Continua)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 6.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.15 O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 — 10.15 — 15.44 — 17.15 — 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.55 — Mis. 15.42 D. 17 25 — O. 19.55.

per Venezia: O. 4 — M. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17 30 — D. 20.5 — Lusso 20.32.

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.10 — Mis. 19.27

per Cividale: M. 5.20 — A. 8.35 — M. 11,15 — A. 13.32 M. 17.47 — M. 21.50.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.45 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 21

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 — 11 — 12.44 — 17.9 19.45 — Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 O. 19.42 — O. 22.55.

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.46 — O. 9.38 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.56

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 — M. 13.10 M. 17.35 — M. 21 44

da Cividale: A. 6.50 — M. 9.51 — M. 12.55 — M. 15.57 M. 19.20 — M. 22.53

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.41

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 6.24 9.5 — 11.40 — 15.20 — 18.34.

Arrivi da S. DANIELE (P. Gemona): M. 7.32 — 10.3 — 12.36 — 15.17 — 19.30.

Da maggio a tutto ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 21.36, da S. Daniele ore 21 arrivo a Udine P. G. ore 22 22.

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti